



Comunicato stampa sulla Giornata del malato 2025

Aiuto all'auto-aiuto – più che uno slogan

Berna, marzo 2025. Da oltre 85 anni, la prima domenica di marzo di ogni anno, la Giornata del malato, congiuntamente alla o al Presidente della Confederazione e a migliaia di volontari, dà un segnale a favore delle persone malate e disabili in Svizzera. Secondo l'Ufficio federale di statistica, infatti, attualmente in Svizzera circa 2.3 milioni di persone di tutte le fasce d'età soffrono di una malattia cronica. Il motto del 2 marzo 2025 è «Aiuto all'auto-aiuto». Vogliamo incoraggiare le persone interessate, come pure i famigliari, a cercare lo scambio e ricorrere a offerte corrispondenti, che si tratti di sedute individuali, di gruppo oppure online.

Acquisire nuove conoscenze e occuparsi dei propri problemi: ecco il nocciolo dell'«Aiuto all'auto-aiuto». Con il desiderio di migliorare la propria situazione, le persone interessate e i famigliari si attivano. Acquisiscono nuove metodologie o usufruiscono di offerte per aiutarsi da sole e grazie a esperienze fatte diventano esperte ed esperti competenti, che seguono la propria strada con autodeterminazione. «Ma l'Aiuto all'auto-aiuto è in grado di fare molto di più. Chi acquisisce conoscenze sulla salute e sulla malattia, in caso di emergenza o in situazioni difficili dal punto di vista della salute riesce ad agire in modo corretto, potendo così salvare delle vite o lenire affezioni fisiche e psichiche, di persone malate, portatrici di handicap o anziane. In occasione della Giornata del malato il **2 marzo 2025**, seguendo il motto «**Aiuto all'auto-aiuto**», assieme ai nostri 39 membri vogliamo attirare l'attenzione pure su questo, fedeli al nostro obiettivo di sensibilizzare ogni anno la popolazione per un argomento particolare tratto dal settore «Salute e malattia»», spiega la presidente della «Giornata del malato», Doris Fischer-Taeschler.

Sussiste un grande bisogno di scambiare idee ed esperienze con altre persone interessate e famigliari

Il ventaglio di argomenti relativi all'auto-aiuto è enorme e comprende settori a cui in un primo momento forse non pensiamo. Per la Giornata del malato 2025 posta sotto tale motto, concentriamo l'attenzione su limitazioni, come pure affezioni fisiche e psichiche, che siano esse di natura cronica o meno. Per noi la gestione delle medesime è altrettanto importante degli aspetti di prevenzione, per prevenire ad esempio delle malattie. Rafforzare le conoscenze in merito al sistema sanitario svizzero è pure molto importante. Si tratta in entrambi i casi di buone opportunità per sgravare il sistema sanitario e lenire le sofferenze delle persone interessate. Assieme a operatrici e operatori sanitari(e) e a persone affette da malattie croniche che offrono sostegno ad altre persone nella medesima situazione, siamo andati alla ricerca di tracce per analizzare sia il valore aggiunto sia i limiti dell'auto-aiuto per le persone interessate e per i famigliari. Ne è emerso che l'auto-aiuto è un sostegno importante per molte persone interessate e famigliari in caso di domande e nella vita quotidiana. Spesso l'auto-aiuto si svolge in un contesto informale e la preferenza della forma di auto-aiuto è individuale. Il grande vantaggio delle offerte sostenute da organizzazioni professionali è che in caso di bisogno si possono coinvolgere pure specialiste e specialisti, per uno scambio di informazioni e per verifiche. Le specialiste e gli specialisti, dal

canto loro, approfittano delle conoscenze delle persone interessate e dei famigliari, maturate dall'esperienza, e possono far confluire le medesime nel loro lavoro quotidiano.

Il sapere aiuta ad agire correttamente

Immaginate che la collega di lavoro crolla improvvisamente, durante una riunione, o che il vicino sembra diventare sempre più apatico. Sapreste come reagire correttamente, per aiutare? Al di fuori del sistema sanitario molte persone probabilmente esitano prima di rispondere di sì, per paura di sbagliare. A Seattle, ad esempio, la probabilità di sopravvivere a un arresto cardiocircolatorio nel luogo pubblico è superiore alla media, visto che da anni, in molti luoghi della vita pubblica, ad esempio in centri commerciali e sulle strade, anche con persone senza fissa dimora, vengono organizzati corsi di pronto soccorso, ci hanno spiegato diversi specialisti durante le ricerche effettuate sull'argomento di quest'anno. In Svizzera esistono diversi progetti e iniziative per preparare maggiormente le persone nella gestione delle situazioni sopra descritte, ma pure perché possano familiarizzarsi maggiormente con il sistema sanitario in Svizzera e con la gestione di persone in fin di vita. Per la Giornata del malato 2025 nel presentiamo quattro: il progetto «Rafforzare il primo soccorso, corso Ensa, il «corso di ultimo soccorso» e le Femmes-Tische e Männer-Tische. Quale misura fiancheggiatrice le specialiste e gli specialisti incoraggiano a rafforzare la competenza mediatica già in giovane età, affinché le persone imparino a distinguere informazioni sanitarie di buona qualità da quelle cattive.

Numerose azioni caratterizzano la Giornata del malato

La «Giornata del malato» ha il suo posto fisso tra gli avvenimenti dell'anno in Svizzera. Migliaia di persone partecipano con concerti, campagne di visite e di regali negli ospedali e negli istituti di cura come pure con prediche e manifestazioni di solidarietà. La Giornata del malato è proposta dall'associazione che porta lo stesso nome, e che una volta all'anno, dal 1939, sensibilizza la popolazione del nostro Paese su un tema di attualità del settore «salute e malattia». Pure la presidente della Confederazione 2025, Karin Keller-Sutter, si rivolgerà alla popolazione.

Sul nostro sito web www.giornatadelmalato.ch trovate le informazioni di base sull'argomento di quest'anno, con le testimonianze e i ritratti delle persone interessate dal problema. Nella rubrica «Servizi» trovate link interessanti per offerte di aiuto e informazioni sugli argomenti salute e malattia, come pure indicazioni bibliografiche. La rubrica «Attività», inoltre, contiene informazioni sulla nostra azione con le cartoline postali e una panoramica su quando e come si terranno le manifestazioni, Potete annunciare pure le vostre azioni in questa rubrica.

Contatto per i media

Nicole Fivaz, responsabile del segretariato centrale della Giornata del malato
mobile: 079 214 28 34
E-Mail: fivaznd@gmail.com

L'associazione «Giornata del malato» – oltre 85 anni di impegno a favore delle persone malate e con disabilità

La «Giornata del malato» è un'associazione senza scopo di lucro, fondata nel 1939. Fanno parte dell'associazione sia organizzazioni di pazienti sia leghe svizzere per la salute, associazioni professionali, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori della sanità (CDS) e altre associazioni del settore sanitario.

La «Giornata del malato» propone ogni anno alla popolazione del nostro Paese un tema di attualità legato alla salute e alla malattia. Essa vuole contribuire a promuovere i rapporti tra malati e persone sane, a ricordare i doveri delle persone sane nei confronti dei malati e a promuovere la comprensione per i loro bisogni. Vuole inoltre impegnarsi per far riconoscere l'attività di tutti coloro che si impegnano professionalmente o volontariamente a favore dei pazienti e dei malati. L'associazione si finanzia tramite i contributi dei membri e donazioni:

Giornata del malato, conto per le donazioni: IBAN: CH24 0900 0000 8918 7572 0